



**ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMIA 82
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
BARONISSI (SA)**

E.MAIL: SAIC6006@istruzione.it – pec: SAIC6006@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.autonomia82.gov.it

TEL./FAX 089878104

CF.80027970658

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015-2016

(Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2016)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	26
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni NAI (neo arrivati in Italia)	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Musicoterapista		SI
Educatori (Piano di zona)		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

AREE DI INTERVENTO a.s. 2015/2016
Recuperare, sostenere, rafforzare la motivazione scolastica
Supportare, stimolare, suscitare tra gli allievi, in modo coerente rispetto alle potenzialità che essi mostrano, un senso di responsabilità personale.

VALUTAZIONE A.S. 2014/2015

I dati riportati nella parte iniziale del modello, sez. A si riferiscono agli alunni con BES presenti nell'Istituto Comprensivo e rappresentano quanto è emerso dalla verifica di fine anno scolastico 2014/2015. Tali alunni con BES sono, nella maggior parte dei casi certificati e per quelli che non lo sono è stata rilevata collegialmente la necessità di intervenire in modo mirato, con la formulazione, in sede collegiale, del Piano Didattico Personalizzato.

I progetti di tutoraggio e di rimotivazione scolastica è stato rivolto alle fasce di allievi recanti gravi ed accentuate difficoltà nella partecipazione alla vita della scuola e nell'assolvimento dei doveri scolastici, a rischio di dispersione e di insuccesso formativo; tali progetti, su indicazione dei Consigli di classe e/o di Interclasse, previa condivisione delle famiglie, hanno favorito la piena inclusione degli alunni suddetti attraverso una personalizzazione dell'offerta formativa nei loro confronti; gli interventi relativi, a carattere formativo ed educativo, si sono svolti all'interno delle classi, in orario antimeridiano e sono stati rivolti alle classi nel loro insieme. Essi sono stati attuati dai docenti di classe. Per alcuni alunni sono stati previsti anche interventi a carattere formativo ed educativo, attraverso rapporto 1:1 o 1:2 del docente con l'allievo/gli allievi coinvolti.

I progetti rivolti alla promozione di una relazionalità positiva all'interno delle classi; attuati su indicazione dei Consigli di classe, previo coinvolgimento delle famiglie, per stimolare nelle classi rispetto a ciò deficitarie, consapevolezze e prassi pro-sociali in ordine alla partecipazione alla vita scolastica, al dialogo educativo ed al superamento dei conflitti e delle difficoltà comunicative e relazionali; sono stati attuati all'interno delle classi dai docenti. In tal modo si è cercato, anche nell'ottica della prevenzione della demotivazione, di creare una specifica attenzione verso gli allievi

che presentavano, pur magari in presenza di un buon profitto, problematiche relazionali, disagi, difficoltà ad integrarsi in modo adeguato nella vita di classe e scolastica.

I progetti delle attività di studio assistito in orario pomeridiano destinate ad allievi con carenze di apprendimento in diverse discipline, previa condivisione con le famiglie, si sono svolti in orario pomeridiano, su indicazione dei Consigli di classe (Sc. Secondaria), da docenti della scuola. Grazie a tali attività è stata fornita agli allievi, che hanno presentato gravi carenze di base, l'opportunità di recuperare abilità e conoscenze fondamentali per poter migliorare il livello di profitto.

Gli interventi, a carattere formativo ed educativo, nel **progetto di attività per la prevenzione precoce dei DSA in alunni delle prime classi della scuola secondaria e prime e seconde classi della scuola primaria**, si sono svolti, su indicazione dei Consigli di classe ed Interclasse, all'interno delle classi in collaborazione con l'esperta in materia ed i docenti, previo coinvolgimento delle famiglie.

Gli interventi nelle **attività didattico-formative in classi di scuola media con presenza di alunni recanti DSA** si sono svolti all'interno delle classi con lo scopo di favorire la buona partecipazione degli allievi suddetti alle attività didattiche; le attività si sono rivolte sempre alla classe nel suo complesso; si è trattato interventi e modalità di personalizzazione della didattica utili a favorire il benessere emotivo e cognitivo degli alunni recanti DSA; i progetti attuati sono stati riferiti ad una o più specifiche discipline o ad uno o più ambiti disciplinari, quali ad esempio l'ambito storico-geografico, l'ambito scientifico-matematico, l'ambito delle discipline che implicano manualità ed abilità di tipo grafico (arte, tecnologia).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre alla "commissione handicap", formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchia le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES;
- raccoglie la documentazione;
- offre consulenza;
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione;
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione a seminari e Corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Allo scopo di promuovere modalità di formazione degli insegnanti, coinvolti non come destinatari ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano, si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Gestione dei comportamenti problema in classe.

Si propone la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
prove strutturate;
prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola prevede e organizza attività per **l'accoglienza e il primo orientamento** degli alunni-famiglie nuovi iscritti con bisogni educativi comuni e speciali attraverso l'informazione a vari livelli (funzionamento della scuola, O.F.)

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Si dovranno privilegiare le strategie educative.

Eventuali assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Condivisione di buone prassi inclusive e servizi di collaborazione con il territorio (Ente comunale, Onlus, CTS,) per attività di formazione, informazione e supporto.</p> <p>Saranno, inoltre, stabiliti contatti quando e se necessario con gli operatori dei centri di riabilitazione eventualmente frequentanti dagli alunni BES.</p> <p>Inserimento nella rete di scuole CTI (Centro Territoriale per l'inclusione) di Salerno.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...)</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, sarà costruito un curriculum in aderenza alle Indicazioni Nazionali nella formulazione dei diversi obiettivi per gli alunni BES e saranno incentrati sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti curriculari, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Inoltre sono previsti momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).</p> <p>Nel fornire ai docenti adeguati strumenti metodologico-didattici utili e necessari per affrontare i bisogni educativi speciali che emergono nella gestione del gruppo classe si prevede la partecipazione degli stessi a corsi di formazione specifici per l'acquisizione di competenze operative che partono dalla rilevazione e vanno nella direzione della programmazione, attuazione e valutazione del progetto per l'inclusione per tutti gli alunni BES.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, ceramica, un ampio spazio verde. Sarà prioritaria la realizzazione di progetti di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di creatività • Prevenzione DSA (scuola primaria), in collaborazione con specialisti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza ed alla continuità tra ordini di scuola affinché i futuri alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola ma soprattutto venga previsto quel Progetto di Vita sancito dalla legge sull'inclusività. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2016**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**